

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SEPINO ESERCIZIO 2023

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, predisposto dal Direttore del Parco, è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con mail del 18 aprile 2024, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. La documentazione è stata integrata con successivo invio tramite posta elettronica del 22 aprile 2024, del 6 maggio 2024, del 14 maggio 2024 e del 30 maggio 2024.

Il Collegio prende atto della documentazione inviata, che si compone di:

- Rendiconto decisionale e gestionale (entrate e spese);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa al Rendiconto a firma del Direttore del Parco;
- Situazione amministrativa;
- Situazione dei residui;
- Riepilogo per missioni e programmi;
- Relazione sulla gestione.

Considerazioni generali

Il Collegio dei Revisori dei conti, nel predisporre la presente relazione, fa preliminarmente presente che il Parco Archeologico è stato istituito con DPCM 123 del 24 giugno 2021, gli organi istituzionali sono stati nominati nel corso del 2022, il Regolamento di organizzazione e contabilità è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 aprile 2023 mentre lo Statuto è in attesa dell'emanazione del decreto di approvazione da parte del Ministero vigilante.

Il rendiconto in esame è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni del DPR 97 del 2003, a cui si affianca la formulazione riclassificata sulla base del DPR 132 del 2013, aggiornato con D.M. MEF 25 gennaio 2019. Esso è redatto secondo i principi della contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda la gestione del Parco, si evidenzia che sono ancora in corso di risoluzione le problematiche ostative alla perimetrazione e chiusura dell'area. Al 31 dicembre 2023 l'acquisizione dei numerosi fabbricati di proprietà privata, presenti all'interno della città antica, risultava ancora in corso per via della complessità delle procedure di esproprio. In particolare, per una delle proprietà è stata richiesta alla Direzione Generale ABAP l'emanazione del decreto di esproprio, mentre per l'altra proprietà sono state portate avanti le procedure amministrative incomplete ereditate dal passato. Sono state avviate procedure di compravendita diretta per tentare di acquisire al demanio ulteriori proprietà private (terreni e fabbricati) presenti all'interno del Parco per le quali in passato non era mai stata avviata alcuna procedura di esproprio per mancanza di fondi. Alcune di queste sono andate a buon fine, previa verifica di congruità da parte del demanio e parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della Cultura.

Nel 2023 sono stati eseguiti rilievi topografici e prospezioni geofisiche di tutto il settore urbano all'interno delle mura ed è stata ripresa l'attività di scavo archeologico in corrispondenza del complesso termale adiacente Porta Bojano. Gli scavi hanno riportato alla luce una nuova area di circa 100 mq e numerosissimi materiali. Come da prassi i lavori di scavo sono stati interrotti durante i mesi invernali e protetti con coperture temporanee.

È stata avviata, inoltre, la progettazione dei lavori straordinari di bonifica della vegetazione infestante e di messa in sicurezza del circuito murario.

Il Parco ha un conto di tesoreria unica (il conto 320670 intestato al Parco Archeologico di Sepino) e per la gestione della cassa è stata stipulata una Convenzione con Banca Intesa San Paolo, quale Istituto cassiere, individuata con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici e nel rispetto dell'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e presso cui è stato aperto un conto corrente intestato al Parco. Tale Convenzione scade il 14 giugno 2024 con la possibilità, prevista nel contratto di affidamento, di ripetizione del servizio per ulteriori due anni di cui l'Amministrazione ha intenzione di avvalersi.

Pianta organica

La dotazione organica del Parco è stata definita con nota del 31 agosto 2022 della Direzione Generale Musei, confermata con D.M. 401 del 14 novembre 2022 e con circolare della D.G. Organizzazione n. 293 del 28 dicembre 2022, e prevede 73 unità ripartite in 58 unità di area II e 15 unità area III.

Al 31 dicembre 2023 risultavano in servizio: 1 Direttore, 3 funzionari amministrativi, 6 assistenti amministrativi e 21 unità di area II (AFAV), con stipendio e retribuzione accessoria a carico del MiC. A supporto risultavano 5 unità della società ALES, partecipata al 100% dal Ministero della Cultura: 1 archeologo, 1 architetto, 1 legale, 1 amministrativo-contabile e 1 addetto al supporto di gare e appalti.

Quadro riassuntivo

Il Collegio prende in esame il Rendiconto Generale per l'esercizio 2023 che è così riassunto:

ENTRATE	Previsione iniziale 2023	Variazioni 2023	Previsione definitiva 2023	Somme accertate 2023	Somme accertate rispetto alla previsione iniziale
Entrate correnti	831.000,00		831.000,00	823.637,66	0,99
Entrate in c/capitale	1.720.000,00		1.720.000,00	2.570.376,80	1,49
Partite di giro	656.000,00		656.000,00	68.639,39	0,10
Totale generale	3.207.000,00	0,00	3.207.000,00	3.462.653,85	1,08
SPESE	Previsione iniziale 2023	Variazioni 2023	Previsione definitiva 2023	Somme impegnate 2023	Somme impegnate rispetto alla previsione iniziale
Spese correnti	831.000,00		831.000,00	482.206,28	0,58
Spese in c/capitale	6.684.392,00		6.684.392,00	731.935,62	0,11
Partite di giro	656.000,00		656.000,00	68.639,39	0,10
Totale spese	8.171.392,00	0,00	8.171.392,00	1.282.781,29	0,16

In via preliminare, il Collegio verifica che nel rendiconto finanziario sono stati riportati, quali previsioni iniziali, i dati del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 approvato dal Collegio in data 10 febbraio 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023 non è stata sottoposta all'esame del Collegio e all'approvazione del Consiglio di amministrazione alcuna proposta di variazione di bilancio come, peraltro, si può desumere dal prospetto sopra riportato.

Gestione di competenza

Dall'esame dei dati della gestione di competenza risulta il seguente quadro finanziario:

- Somme accertate € 3.462.653,85
- Somme impegnate € 1.282.781,29
- **Avanzo di competenza € 2.179.872,56**

La gestione di competenza si chiude con un **avanzo finanziario** di 2.179.872,56 euro. L'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo pari a 5.587.774,77 euro.

Gestione finanziaria dell'esercizio

La situazione amministrativa presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 1/1/2023	€ 5.637.985,24
Somme riscosse:	
in conto competenza	€ 2.587.175,85
in conto residui	€ 00,00
Pagamenti eseguiti:	
in conto competenza	€ 404.918,47
in conto residui	€ 50.210,47
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 7.770.032,15
Residui attivi al 31/12/2023	€ 875.478,00
Residui passivi al 31/12/2023	€ 877.862,82
Avanzo di amministrazione al 31/12/2023	€ 7.767.647,33

Estratto conto Istituto cassiere al 31.12.2023 € **7.770.032,15**

Il Collegio ha verificato i dati riportati nella situazione amministrativa e ha accertato che l'ammontare delle somme riscosse e delle somme pagate nell'esercizio 2023 sia in c/competenza che in c/residui trova riscontro nel rendiconto finanziario in esame ma non nel giornale di cassa come accertato in occasione della verifica di cassa al 31 dicembre 2023 (cfr. verbale n. 2/2024). In detta occasione, il Collegio ha riscontrato sul giornale di cassa un fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2023 pari a euro 7.761.222,07 con una differenza rispetto all'estratto conto dell'Istituto cassiere di 8.810,08 euro riconciliata come da prospetto seguente.

Riconciliazione con il saldo dell'Istituto cassiere

Ordinativi di incasso da regolarizzare	20,00 euro
Ordinativi di pagamento emessi e non trasmessi	6.566,08 euro
Ordinativi di pagamento trasmessi ma non riscontrati	2.224,00 euro
Totale	8.810,08 euro

Il fondo cassa risultante dalla situazione amministrativa coincide con l'estratto conto della banca nonché con la comunicazione resa in proposito dalla Banca d'Italia che opera, per previsione di legge, quale tesoriere.

Avanzo

L'avanzo di amministrazione risulta pari a 7.767.647,33 euro. L'avanzo vincolato ammonta a 7.076.691,78 euro mentre la parte disponibile è pari a euro 690.955,55.

L'utilizzo dell'avanzo vincolato per l'esercizio 2024 è previsto come di seguito riportato:

- Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo e altri incarichi istituzionali dell'amministrazione per 40.000 euro;
- Acquisto immobili per 278.931,69 euro;
- Bonifica vegetazione infestante e messa in sicurezza delle mura di Sepino per 500.000 euro;
- Progetto *Forma Saepini* - Fondi Regione Molise per 569.000,69 euro;
- L. 190 CUP F92F22000600001 per 350.000 euro;
- L. 232 CUP F93J18000200001 per 2.500.000 euro;
- L. 232 CUP F93J18000190001 per 1.000.000 euro;
- Interventi finanziati con fondi PNRR per 179.760,00;

- Annualità 2021 adeguamento funzionale e indagini per 99.000 euro;
- Annualità 2022 - Adeguamento funzionale museo della città per 60.000 euro;
- Annualità 2022 - Casa del custode per 200.000 euro;
- Annualità 2023 - Adeguamento Museo della città e del territorio per 160.000 euro;
- Annualità 2022/23 – Lavori di miglioramento dell'accessibilità e adeguamento percorsi per 500.000 euro;
- Interventi urgenti restauro e scavo area antistante le mura a porta per 510.000 euro;
- Interventi urgenti di manutenzione straordinaria coperture edifici rurali per 130.000 euro.

Gestione delle entrate

Il totale delle entrate mostra una differenza tra gli accertamenti e le previsioni iniziali di 255.653,85 euro di maggiori accertamenti.

Sulle **entrate correnti** si evidenziano minori accertamenti rispetto alla previsione definitiva per un importo pari a 7.362,34 euro. Il totale delle entrate correnti accertate, infatti, ammonta a 823.637,66 euro a fronte di una previsione definitiva pari a 831.000 euro. La differenza risulta dovuta a minori entrate proprie del Parco derivanti dalla vendita di beni e servizi per 1.205,92 euro e minori proventi da concessioni per 1.171,75 euro. Le ulteriori differenze tra la previsione e le somme accertate per 4.984,67 euro sono da imputare a previsioni di recuperi non accertati.

Dette diminuzioni sono più che compensate dalla differenza tra gli accertamenti e le previsioni iniziali delle **entrate in conto capitale**, che evidenzia maggiori entrate relative a trasferimenti per investimenti dallo Stato, di 850.376,80 euro che vanno a incrementare l'iniziale previsione di 970.000 euro a titolo di trasferimenti per investimenti. La consistenza di dette maggiori entrate in conto capitale è dovuta a: Contributo per restauro e scavo mura antistante porta Boiano di 510.000,00 euro assegnato con Decreto n. 3542 del 06/10/2023 della DG-Bilancio; Contributo per acquisto immobili per 140.616,80 euro assegnati con Decreto n. 949 del 02/10/2023 della DG-Musei; Contributo per manutenzione straordinaria edifici rurali per 130.000,00 euro assegnati con decreti della DG-Bilancio del 14/12/2023 n. 4900 e n. 4902; maggiore incasso relativo al progetto PNRR - Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”* assegnato con decreto del Segretario Generale del MiC n. 1155 del 01/12/2022. È stato incassato un importo pari al 10% del finanziamento (pari a 1.797.600,00 euro) che nel bilancio di previsione 2023 non era stato inserito interamente, in via prudenziale, ma solo per un importo di 110.000,00 euro.

Gestione delle spese

Le spese totali mostrano una differenza tra gli impegni totali e le previsioni iniziali di 6.888.610,71 euro in diminuzione.

Le **uscite correnti** fanno registrare impegni per 482.206,28 euro a fronte di una previsione definitiva di spesa pari a 831.000,00 euro con conseguenti minori uscite per 348.793,72 euro relative. Le principali voci che mostrano una diminuzione degli impegni sono: le spese per gli organi dell'Ente con una diminuzione di 22.123,74 euro: in particolare non è stato ancora definito il compenso per i revisori, che deve essere individuato in applicazione del DPCM 143 del 23 agosto 2022; spese per acquisto di beni e servizi, che presentano minori uscite per 132.475,94 euro e le spese per prestazioni istituzionali con una diminuzione di 158.036,06 euro.

Le **uscite in conto capitale** impegnate ammontano a 731.935,62 euro rispetto a una previsione definitiva di spesa pari a 6.684.392,00 euro con minori uscite per 5.952.456,38 euro.

La motivazione della significativa differenza tra le spese previste e quelle impegnate è da individuare, in larga misura, nella voce relativa al recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali che mostra una differenza rispetto alle previsioni di 5.658.352,24 euro relativa a interventi da effettuare a valere su fondi vincolati dovuta

al fatto che gli interventi di scavo e conservazione ancora non sono partiti a eccezione di un unico intervento relativo al recupero del complesso termale.

Situazione dei residui

Per i residui evidenziati nelle scritture contabili, l'Ente ha fornito l'elenco dei residui attivi e l'elenco dei residui passivi distinti per anno di formazione.

Il Collegio verifica che i residui attivi ammontano a 875.478,00 euro, tutti relativi all'esercizio finanziario 2023, e che i residui passivi ammontano a 877.862,82 euro, anch'essi interamente relativi all'esercizio 2023. I residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio 2023 sono stati interamente estinti nel corso dell'esercizio.

I dati relativi ai residui coincidono con le risultanze dei libri contabili.

Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Amministrazione espone una consistenza al 31/12/2023 pari a 8.645.510,15 euro, con un incremento di 3.007.524,91 euro rispetto allo scorso esercizio.

I crediti e i debiti iscritti nello stato patrimoniale coincidono con l'ammontare dei residui attivi e passivi, l'ammontare delle disponibilità liquide presso Banca d'Italia iscritte nel conto del patrimonio coincide con le risultanze delle scritture contabili e il valore iscritto nei ratei e risconti e nei contributi agli investimenti coincide con l'avanzo vincolato.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

	<i>dati in euro</i>
Valore della produzione (A)	826.322,68
Costi della produzione (B)	1.214.141,90
differenza fra valore e costi della produzione (A)-(B)	-387.819,22
proventi e oneri finanziari (C)	0,00
rettifiche di valore delle attività finanziarie (D)	0,00
proventi e oneri straordinari (E)	0,00
Risultato prima delle imposte	-387.819,22
Imposte e tasse dell'esercizio	
Avanzo /disavanzo economico	-387.819,22

La gestione ordinaria del 2023 ha determinato un risultato negativo pari a euro 387.819,22, come differenza tra i componenti positivi della gestione, pari a euro 826.322,68, e quelli negativi per euro 1.214.141,90.

Vincoli di finanza pubblica

Il Parco, data la sua natura di Ente dotato di autonomia speciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 804, della legge di bilancio per il 2019, non è soggetto alle vigenti disposizioni di contenimento delle spese.

Monitoraggio dei tempi di pagamento

Come previsto dall'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, il bilancio è corredato del prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Dal prospetto risulta che l'indice di tempestività dei pagamenti è pari a 9,08.

Il Collegio dà atto all'Amministrazione della pubblicazione sul sito del dato annuale e dei valori trimestrali assunti dall'indicatore di tempestività dei pagamenti e richiama gli obblighi di comunicare mediante piattaforma elettronica PCC l'ammontare complessivo dello stock di debiti

commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo. Raccomanda, altresì, di pubblicare sul sito tutti gli atti e i provvedimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza.

Conclusioni

Il Collegio, verificata la conformità dei dati esposti in bilancio con quelli delle scritture contabili, riscontrati la regolarità delle spese e il rispetto dei limiti di stanziamento assegnati, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2023.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dr.ssa Maria Luisa Bernardi

Dr.ssa Marinella Dardes

Dr. Vito D'Aprile

Firmato digitalmente da

Maria Luisa Bernardi

2024-06-04 12:51:44 +0200